



# La campanella suona per 354mila alunni Caccia agli ultimi insegnanti disponibili

*Trattative alle strette sul dirigente regionale. Verso un candidato ministeriale*



**CON I BIMBI**  
Il ministro Maurizio Lupi con l'assessore regionale **Valentina Aprea** alla elementare Beccaria

di **LUCA SALVI**

— MILANO —

**PRIMA** campanella per i 354.751 studenti milanesi. Da ieri tutte le scuole hanno riaperto ufficialmente i battenti. Insegnanti in cattedra, con qualche eccezione, e nuovi dirigenti al loro posto, dopo la nota vicenda del concorso dalle buste trasparenti. Anche nel capoluogo lombardo la visita di un ministro, quello delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, che ha inaugurato l'anno scolastico all'elementare Cabrini in via delle Forze Armate, da lui frequentata a fine anni '60. «Con la presenza fisica nelle scuole — ha spiegato — dove ognuno di noi è stato formato, abbiamo voluto sottolineare che l'Italia, per tornare a crescere deve innanzitutto scommet-

tere sulla scuola». Ad accompagnare Lupi, l'assessore regionale all'Istruzione **Valentina Aprea**, che ha rivendicato come «Regione Lombardia continui ad investire nelle scuole e qui abbiamo un modello di buona scuola, un buon esempio per la Riforma scolastica nazionale».

**DA QUI** la proposta di «delegare alle Regioni la piena competenza dell'istruzione per accelerare e qualificare gli interventi». È alle fasi finali intanto la trattativa tra istituzioni e partiti sulla nomina del direttore scolastico regionale. Oltre ai tre nomi in gara, già anticipati dal *Giorno* (Luciana Volta, Claudio Merletti e Mario Maviglia), si affaccia all'orizzonte la

scelta di un candidato ministeriale, se non si dovesse trovare un accordo. L'assessore comunale all'Educazione, Francesco Cappelli, ha portato il suo saluto agli alunni della scuola media Bacone, e ha rivendicato come «il Comune non si fermi agli impegni sulla carta, ma risponda concretamente all'esigenza delle fami-



glie». Recente l'apertura del nuovo nido di via Maestri Campionesi e della struttura di via De Curtis, nel quartiere Adriano. Il Comune ha aumentato inoltre l'offerta delle sezioni didattiche.

Capitolo docenti. Molte scuole, soprattutto primarie, hanno combattuto la scorsa settimana contro il tempo per arrivare a organico completo al primo giorno di scuola. Qualcuno sta ancora cercando supplenti.

«**TANTI** insegnanti assunti a tempo indeterminato — osserva Massimiliano Sambruna, della Cisl Scuola — che sono venuti a Milano dopo la riapertura delle graduatorie hanno presentato richiesta di malattia o di assistere un parente disabile. Così non insegneranno mai in una scuola milanese». Questi i dati del nuovo anno scolastico: gli studenti sono in aumento, dai 350.937 alunni nel 2013 ai 354.751 quest'anno.